

**Regione del Veneto**  
**Giunta Regionale**  
**Ufficio Stampa**

**COMUNICATO STAMPA**

**FORMAZIONE: DONAZZAN, IN TEMPI DI CRISI AZIENDE SCOPRONO FORMAZIONE**

(AVN) – Venezia, 21 luglio 2010

*Presentati i risultati del Progetto Challenge, iniziative pilota della Regione Veneto per formare il personale. Le aziende rispondono entusiaste alle attività di formazione personalizzate, soprattutto durante la crisi: 1890 richieste di voucher in 15 giorni.*

Si è concluso ieri dopo tre anni di attività il Progetto Challenge, iniziativa pilota della Regione del Veneto e del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali, che si pone l'obiettivo di promuovere il capitale umano quale principale leva per lo sviluppo competitivo dei distretti.

Un progetto senza precedenti perché ha coinvolto 11 tra i principali distretti del territorio: mobile (mobile d'arte del Bassanese; legno-arredo del Trevigiano), oro (orafo-argentiero di Vicenza), tessile-abbigliamento (sistema moda-Treviso), termale (PD: euganeo), calzaturieri (metadistretto-VE; calzaturiero veronese; Sport System Montebelluna), alimentare (metadistretto alimentare veneto – VR), vitivinicolo (TV, Prosecco), ceramica/terracotta (VI, ceramica artistica e terracotta).

Il programma si poneva l'obiettivo generale di sperimentare azioni pilota in grado di accrescere la competitività del sistema sociale, economico ed occupazionale della Regione, attraverso metodologie centrate sulla valorizzazione delle risorse umane e sull'innovazione dei modelli di competenze attualmente disponibili. Un progetto impegnativo anche dal punto di vista organizzativo, perché per la prima volta metteva insieme 4 direzioni della Regione, Formazione, Istruzione, Lavoro, Sviluppo Economico, sotto il coordinamento dell'Assessorato alla Formazione di Elena Donazzan, promotrice dell'iniziativa.

Tante e diverse le iniziative accomunate dal fatto di aver coinvolto in prima persona le aziende nella fase di valutazione degli elementi e di aver fatto rete in senso non solo teorico. Come il caso dei voucher formativi: presentato in una prima fase del progetto con scarsa risposta, solo 47 richieste per un valore di 200.000 euro, sono state riviste in funzione dei problemi emersi dai distretti in fase di crisi economica. In base alle esigenze sono stati elaborati i voucher "work experience" e "counselling aziendale" che prevedevano formazione per i lavoratori in cassa integrazione e per gli stessi imprenditori una formazione personalizzata con 40 ore di didattica e 440 ore di lavoro

---

**Giunta Regionale del Veneto - Ufficio Stampa**

Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia - tel. 041 279 2910 fax 041 279 2917  
e-mail: [ufficiostampa@regione.veneto.it](mailto:ufficiostampa@regione.veneto.it) - [www.regione.veneto.it](http://www.regione.veneto.it)

**Regione del Veneto**  
**Giunta Regionale**  
**Ufficio Stampa**

sul campo: il progetto così tarato ha visto 1890 domande in soli 15 giorni, per un totale di contributi richiesti per 15 milioni di euro. Di questi con le risorse a disposizione, pari a 5.240 euro sono state complessivamente finanziate 679 domande di voucher, e molte aziende hanno richiesto di continuare in questo tipo di formazione.

“Il Progetto Challenge rappresenta una sperimentazione fondamentale: l’obiettivo primario non è soltanto finanziare la formazione, ma farlo in modo che dia risultati - ha dichiarato l’assessore Donazzan - per favorire lo scambio proficuo di idee, da cui nasce l’innovazione che è la chiave di competitività delle aziende contro la “cinesizzazione del mercato”. Questo progetto conferma la Regione Veneto come territorio privilegiato per forme di sperimentazione di nuove politiche del lavoro, ora si tratta di sviluppare gli elementi positivi emersi e adattarli ai grandi numeri della formazione a livello regionale.”

Grazie allo stretto coinvolgimento delle università venete sono stati sviluppati dei progetti di formazione per i giovani neolaureati e 70 di loro hanno potuto in questo modo sviluppare queste idee all’interno delle aziende con la collaborazione costante delle università. Una collaborazione tra soggetti che si è intensificata per lo studio congiunto delle potenzialità dei distretti, sfociato nell’elaborazione di piani di attività sui temi più diversi, dalla modifiche dei sistemi di distribuzione, a progetti di biotecnologia per la conservazione dei cibi, a nuove forme di automazione.

Una serie di interventi per creare figure nuove come i 68 agenti di sviluppo del distretto, in grado di conciliare il bisogno di conoscenze specifiche con il bisogno di trasversalità dei saperi, perché, pur in un periodo di forte crisi occupazionale, le aziende continuano a segnalare la mancanza di alcune figure specialistiche. Alcuni legati a settori molto specifici: è il caso ad esempio dei 24 disoccupati riqualificati attraverso la formazione tecnico-superiore nel settore nautico, e la sperimentazione della Scuola Bottega del Merletto di Murano.

Tutte iniziative comunicate attraverso canali diversi, soprattutto attraverso un uso molto intenso di internet, dove hanno trovato spazio non solo i bandi ma video esplicativi e altri strumenti volti a diffondere in modo più chiaro le tante opportunità della formazione continua.

Le risorse umane sono diventate attraverso il Challenge lo strumento fondamentale di sviluppo dei distretti: rivisitando i sistemi formativi, pensando a formazione personalizzata che valorizza l’impresa come luogo di apprendimento in tutte le fasi di vita del lavoratore, e adeguandosi, grazie alla comunicazione tra tutti i soggetti, alle necessità delle aziende emerse anche in funzione della crisi economica mondiale.

**Regione del Veneto**  
**Giunta Regionale**  
**Ufficio Stampa**

“

Comunicato n. -2010 (FORMAZIONE)